

COMITATO DI LIBERAZIONE MONETARIA

Comitato di Liberazione Monetaria è una
era associazione, apartitica ed
onfessionale, fondata nel 2006 da un
uppo di persone determinate a conseguire i
guenti obiettivi:

restituzione allo Stato del monopolio di
battere la "sua" moneta attribuendone la
proprietà ai cittadini;

eliminazione del privilegio bancario di
produrre moneta e di appropriarsene;

imposizione alle banche di prestare solo il
denaro da loro effettivamente posseduto,
con il divieto di crearne dal nulla a partire
dai depositi dei propri clienti;

eliminazione del debito pubblico;

drastica riduzione dell'imposizione fiscale
diretta ed indiretta;

regolazione della produzione di denaro
statale in funzione delle ricchezze reali
presenti sul territorio, in modo da evitare
fenomeni inflattivi e deflattivi e garantire
così la stabilità economica;

finanziamento di opere e servizi pubblici
nell'ambito dei trasporti, della sanità, della
giustizia, della sicurezza, delle
infrastrutture, delle università, della ricerca
e della giustizia tramite denaro libero di
produzione statale non gravato dal debito
bancario.



presso la
Casa del Giovane
"Sala degli Angeli"
Via Gavazzeni, 13
24125 Bergamo



DENARO DEBITO E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Convegno ispirato agli studi del
Chiar.mo
Prof. Giacinto Auriti

venerdì 9 ottobre 2009
ore 20.45

presso la
Casa del Giovane
"Sala degli Angeli"
Via Gavazzeni, 13
24125 Bergamo

DENARO-DEBITO

Per denaro-debito si intende il fatto che tutto il denaro oggi nasce come debito di Stati e cittadini nei confronti del sistema bancario.

Il 3% del denaro esistente e' costituito infatti dalle banconote prodotte dalle varie banche centrali, le piu' importanti delle quali sono di proprieta' privata. Le banche centrali vendono poi tale banconote agli Stati, con aggiunta di interessi, in cambio di titoli di Stato, portando cosi' all'indebitamento degli Stati stessi.

Il 97% del denaro viene invece creato dalle banche commerciali, secondo questo semplice meccanismo: ogni banca, quando riceve un deposito di 1000 euro, puo' arrivare a crearne dal nulla il 98%, cioe' 980, che affida in prestito a terzi, indebitandoli. Questi 980 euro saranno soggetti allo stesso processo, cosi' che il sistema bancario nel suo complesso sara' in grado di produrre denaro per un importo pari a 50 volte il deposito iniziale.

Questa realta' inoppugnabile, oltre che basarsi su un ingiustizia di fondo per cui lo Stato non e' piu' padrone della moneta, ha conseguenze socio-economiche molto gravi: il debito pubblico, una tassazione esosa, la carenza di risorse pubbliche, la cronica instabilita' economica, la perdita del potere di acquisto dei cittadini, la poverta' nel terzo mondo.

L'Avv. Marco Della Luna, esperto di questioni monetarie, ci aiuterà ad approfondire questa tematica, analizzando nel dettaglio, tra le altre cose, come lo Stato di fatto si comporti da esattore fiscale per conto del sistema bancario.

PROGRAMMA

20.45 – 20.50 Dott. Matteo Mazzariol,
Segretario della sezione di Bergamo
del Comitato di Liberazione Monetaria

20.50 – 21.00 Ing Argo Fedrigo
Presidente Nazionale del Comitato di
Liberazione Monetaria

21.00 – 21.30 Avv. Marco Della Luna,
Saggista e studioso di economia monetaria
Autore del libro "Euroschiavi"

21.30 – 22.00
Mons. Lino Casati,
Docente di Morale Sociale presso la
Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e
presso il Seminario di Bergamo

22.00 – 22.45
Discussione aperta al pubblico

La partecipazione è GRATUITA

Per confermare la partecipazione,
potete scrivere alla segreteria
organizzativa spedendo a:
fax 02 7003 4634
email colimo.bg@gmail.com
http://colimo-bg.blogspot.com

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Nella recente enciclica sociale "Caritas in veritate" Papa Benedetto XVI ribadisce alcuni principi cardine della Dottrina Sociale della Chiesa, mettendoli in relazione alla situazione economico-sociale attuale. Nell'enciclica viene così sottolineato che ogni attività economica ha una sua imprescindibile connotazione morale che interroga la coscienza di chi prende decisioni e stabilisce leggi e regolamenti nel campo economico; viene evidenziato che l'iniziativa individuale va sempre inquadrata sullo sfondo del bene comune, che la giustizia commutativa va integrata con la giustizia distributiva, che la finanza deve porsi come obiettivo lo sviluppo economico e non può essere in contrasto con le norme basilari dell'etica sociale. Sullo sfondo emerge poi una visione in cui ragione e fede si arricchiscono ed illuminano reciprocamente, nello sforzo comune verso l'adesione alla verita' delle cose, che non e' costruzione della mente umana ma dato che viene scoperto e/o ricevuto.

Tutte queste considerazioni, per contribuire a migliorare la vita quotidiana delle persone, debbono poi incarnarsi in iniziative e prese di posizioni concrete, sulla base della conoscenza approfondita dei singoli problemi. Monsignor Lino Casati, professore di Morale Sociale presso il Seminario di Bergamo, ci aiuterà ad approfondire i contenuti della Dottrina Sociale della Chiesa, con particolare riferimento al tema del denaro.